

BILANCIO SOCIALE 2019

# LAI-MOMO

Società Cooperativa Sociale

Via Gamberi 4 - 40037 Sasso Marconi (BO) Italy  
C.F. e r.Impr. bo04253920377 - p.i. 01774191207

[www.laimomo.it](http://www.laimomo.it)



## Sommario

INTRODUZIONE.....	3
1. IDENTITÀ.....	3
LA MISSION.....	3
SEDI.....	5
LA STORIA, IL CONTESTO SOCIALE E I VARI AMBITI DI ATTIVITÀ.....	6
1995 – Fondazione.....	6
1997 – La svolta culturale.....	7
Dal 1999 – L’esplorazione del fumetto africano.....	8
Dal 2003 – La nuova sede, il centro studi i progetti europei.....	10
Dal 2006 – Protagonisti nell’informazione sullo sviluppo.....	11
Dal 2007 – Il settore sociale.....	11
Dal 2011 – L’accoglienza e i servizi specialistici.....	12
2013 – Comunicazione per i cittadini europei.....	13
<b>IL PERSONALE.....</b>	<b>14</b>
DIPENDENTI IMPIEGATI AL 31 DICEMBRE 2019.....	14
DIMISSIONI E CESSIONI.....	14
ETÀ DEI DIPENDENTI.....	14
NAZIONALITÀ.....	14
TIPOLOGIA CONTRATTI (AL 31/12/2019).....	14
FUNZIONI LIVELLI DEL CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE DELLE COOPERATIVE SOCIALI DEI DIPENDENTI.....	15
VISITE MEDICHE.....	16
FORMAZIONE.....	16
MALATTIA E INFORTUNI SUL LAVORO.....	16

SUPERVISIONE PSICOLOGICA .....	17
<b>IL SISTEMA DI GOVERNANCE E L'ASSETTO ORGANIZZATIVO .....</b>	<b>17</b>
ASSEMBLEA DEI SOCI E CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE .....	17
MEMBRI DEL CDA .....	17
SOCI .....	17
L'ORGANIGRAMMA .....	18
COLLABORAZIONI CON ALTRE SOCIETA' .....	18
<b>2. RELAZIONE SOCIALE .....</b>	<b>20</b>
LA MATRICE STAKEHOLDER/ATTIVITÀ .....	20
APPARTENENZA A NETWORK .....	22
INDICATORI .....	23
<b>SETTORE SOCIALE .....</b>	<b>23</b>
AREE DI ATTIVITÀ E RELATIVI RISULTATI SOCIALI .....	23
AREA ACCOGLIENZA .....	24
AREA LAVORO .....	28
AREA LEGALE .....	34
AREA MEDIAZIONI .....	36
AREA INSEGNAMENTO DELL'ITALIANO LINGUA SECONDA .....	36
<b>SETTORE COMUNICAZIONE .....</b>	<b>43</b>
SERVIZI PER LA COMMISSIONE EUROPEA .....	43
SERVIZI PER ENTI TERRITORIALI .....	49
ALTRI PROGETTI .....	52
<b>3. RISULTATI ECONOMICI .....</b>	<b>57</b>

## INTRODUZIONE

Il bilancio sociale è uno strumento di rendicontazione delle attività, dei comportamenti, dei risultati sociali ed economici della cooperativa. Attraverso il Bilancio sociale intendiamo condividere quali sono i nostri principi e le motivazioni che sono alla base del nostro lavoro, della gestione del personale e i risultati ottenuti.

La filosofia sottesa all'impostazione delle attività di coop. Lai-momo nell'ambito dell'accoglienza, della relazione d'aiuto e della comunicazione si basa sul rispetto assoluto dei principi fondamentali in materia di tutela della persona contenuti nella Costituzione italiana e nella Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali (CEDU), che garantiscono la tutela dei diritti inviolabili della persona indipendentemente dalla provenienza.

## 1. IDENTITÀ

### LA MISSION

Lai-momo è una società cooperativa (fondata nel 1995) impegnata nei campi dell'immigrazione, della comunicazione, della ricerca, dell'assistenza tecnica e nell'educazione allo sviluppo e al dialogo interculturale. Nel 2016, volendo dare corrispondenza giuridica alla realtà fattuale delle sue attività quasi totalmente indirizzate al settore sociale, Lai-momo si è trasformata in società cooperativa sociale di tipo A. Con più di due decenni di esperienza nella cooperazione culturale, Lai-momo è sia un editore, che una struttura che realizza **progetti** educativi, culturali e comunicativi a livello locale e internazionale, che un protagonista del **lavoro sociale** volto all'integrazione dei migranti e dei richiedenti asilo e all'inclusione socio-economica di persone in situazione di disagio.

È attiva nel territorio bolognese ma ha spesso applicato la sua azione di animazione culturale e assistenza all'integrazione dei migranti in altri territori come il Piemonte, la Sicilia, la Lombardia, la Liguria, la Sardegna, e oltre i confini nazionali con progetti e partenariati in Francia, Belgio, Portogallo, Senegal, Mozambico, Sudafrica, Mali, Burkina Faso.

L'identità attuale della cooperativa è data dalla sua storia, dai cambiamenti che ha affrontato e dalle persone e professionalità che ha coinvolto nel suo impegno in molteplici temi e contesti: il dialogo interculturale, la cooperazione culturale con l'Africa, l'educazione allo

sviluppo e alla convivenza, l'integrazione dei migranti nei territori, l'accoglienza dei richiedenti asilo, l'educativa territoriale e lo sviluppo di comunità.

Secondo lo statuto, "la cooperativa ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e alla integrazione sociale dei cittadini e la conoscenza delle realtà sociali, culturali, politiche, economiche, ambientali, religiose, di altri paesi attraverso la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi, [...] e attraverso lo svolgimento di attività diverse, finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate [...], orientati in via prioritaria, ma non esclusiva, alla risposta ai bisogni di adulti, giovani e minori interessati da ogni forma di disagio, emarginazione ed esclusione sociale - con riferimento in particolare alla popolazione immigrata presente sul territorio nazionale; richiedenti asilo e rifugiati; vittime di torture; vittime della tratta; ragazzi, minori e donne con problemi socio-culturali o comunque facenti parte delle categorie svantaggiate; portatori di disabilità minori e adulti, disoccupati, inoccupati".

Inoltre, la cooperativa "intende promuovere il consolidamento di un'economia locale socialmente sostenibile e responsabile, al fine di diffondere un'idea di benessere che sappia valorizzare la qualità delle relazioni tra le persone con il proprio territorio e valorizzare la cultura e le produzioni agroalimentari tradizionali e biologiche locali anche attraverso attività di educazione, formazione, informazione e promozione."



## SEDI

Lai-momo ha la sede sociale a **Sasso Marconi**, in via Gamberi 4. Nel luglio 2016 ha inaugurato a **Lama di Reno**, frazione di Marzabotto, in via Lama di Reno 34, un Polo formativo e di accoglienza che nel tempo è divenuto la sede operativa di un progetto di start up produttiva denominato Cartiera, fortemente sostenuto da Lai-momo. Nel maggio 2017 è stata aperta una sede in Via Boldrini 14/g a **Bologna**.

Nella nuova sede, condivisa con la cooperativa sociale Abantu, si svolge il lavoro di back-office, formazione e progettazione e le attività rivolte ai beneficiari nell'ambito dei servizi erogati dalle cooperative. L'apertura di questa nuova sede ha migliorato le condizioni di lavoro dei dipendenti e favorito l'erogazione dei servizi ai beneficiari, grazie alla sua posizione nella città. Infatti, essa è facilmente raggiungibile dai comuni dell'area metropolitana, essendo situata a 200 mt dalla stazione centrale ed è vicina agli uffici della Questura e di altri servizi di riferimento. Inoltre, è diventata un punto di riferimento nel cuore della città, in cui Lai-momo e Associazione Africa e Mediterraneo hanno organizzato diversi eventi culturali aperti al pubblico.



## LA STORIA, IL CONTESTO SOCIALE E I VARI AMBITI DI ATTIVITÀ

### 1995 – Fondazione

La cooperativa è stata fondata nel 1995 da un gruppo di studiosi, insegnanti e ricercatori che hanno deciso di costituirsi in cooperativa per rilevare e pubblicare la rivista trimestrale *Africa e Mediterraneo* che, fondata nel 1992 dall'ISCOS-CISL, stava per essere chiusa. Ponendosi l'obiettivo di favorire la conoscenza interculturale, in particolare tra Italia e Africa, i soci hanno scelto un nome, Lai-momo, che significa, in una lingua ghanese, "stecchi bruciati", "focolare spento", e cioè "dialogo", perché il dialogo è quello che si fa attorno al fuoco.

La rivista, attraverso dossier tematici e con il sostegno di un comitato scientifico internazionale, aveva lo scopo di promuovere la conoscenza della cultura, della politica, dell'economia e delle società dei paesi africani. Essa è stata sempre un punto di riferimento dell'azione di Lai-momo, un sostegno fondamentale in termini di pensiero, reti e conoscenza per la sua azione di promozione dell'educazione interculturale, della cultura africana e delle espressioni artistiche di autori africani. Alla metà degli anni '90, momento di fondazione della cooperativa, il fenomeno dell'immigrazione mostrava un'importanza crescente nella società italiana, l'esigenza di una maggiore conoscenza delle culture che stavano cambiando il panorama sociale italiano ed europeo era sempre più sentita. Per questo i soci si sono impegnati nell'organizzazione di iniziative nel campo culturale, editoriale e della cooperazione allo sviluppo (studi, colloqui, corsi di formazione per gli insegnanti e altre attività) in partenariato con organizzazioni prima nazionali, poi europee e africane. I primi progetti che sono stati realizzati, nel 1996 e 1997, sono stati rivolti a insegnanti, in collaborazione con l'IRSAE, l'Istituto regionale per l'aggiornamento degli insegnanti. Il mondo della scuola cominciava a essere consapevole della necessità di aggiornarsi per affrontare nel modo migliore la presenza di studenti di origine straniera, emergeva il bisogno di formazione nell'ambito interculturale e si organizzavano le prime iniziative.

## 1997 – La svolta culturale

Nei primi anni, alcuni soci incontrarono altre organizzazioni europee impegnate nella promozione della conoscenza delle culture di origine dei migranti, come *Revue Noire*, rivista francese che costituiva un modello nella rappresentazione dell'arte africana contemporanea. Si resero conto che questo tema non era trattato da nessun ente in Italia e decisero di farne l'oggetto della loro azione. Tre soci realizzarono vari viaggi in Zimbabwe per acquistare e portare in Italia una collezione di sculture in pietra dello Zimbabwe. Dopo un lungo lavoro di studio e allestimento, in febbraio 1998 si inaugurò, nell'ex chiesa di San Giorgio in Poggiale a Bologna, la mostra ***Le Pietre di Tengenenge***, con un grande successo di pubblico, il patrocinio della Presidenza della Repubblica e vari finanziamenti pubblici e sponsor privati. L'assessorato alla cultura della Provincia di Bologna e la Fondazione Carisbo, con il senatore Giovanni Bersani fondatore di CEFA- il seme della solidarietà, fermo sostenitore del ruolo della cultura nella promozione dello sviluppo, hanno dato un sostegno concreto a Lai-momo in questa fase.

Lai-momo si è così collocata tra i primi in Italia ad affrontare il tema dell'immigrazione con un approccio culturale e a interessarsi alla produzione artistica e creativa africana contemporanea: il fumetto, il patrimonio, altre forme espressive come la danza, la letteratura, la musica. Si è rivolta sia alla Commissione europea, sia agli enti locali, soprattutto emiliano-romagnoli e piemontesi, sia alle fondazioni bancarie, ma anche a istituzioni come l'Agenzia intergovernativa della Francofonia, la cooperazione allo sviluppo del governo francese, la cooperazione belga.

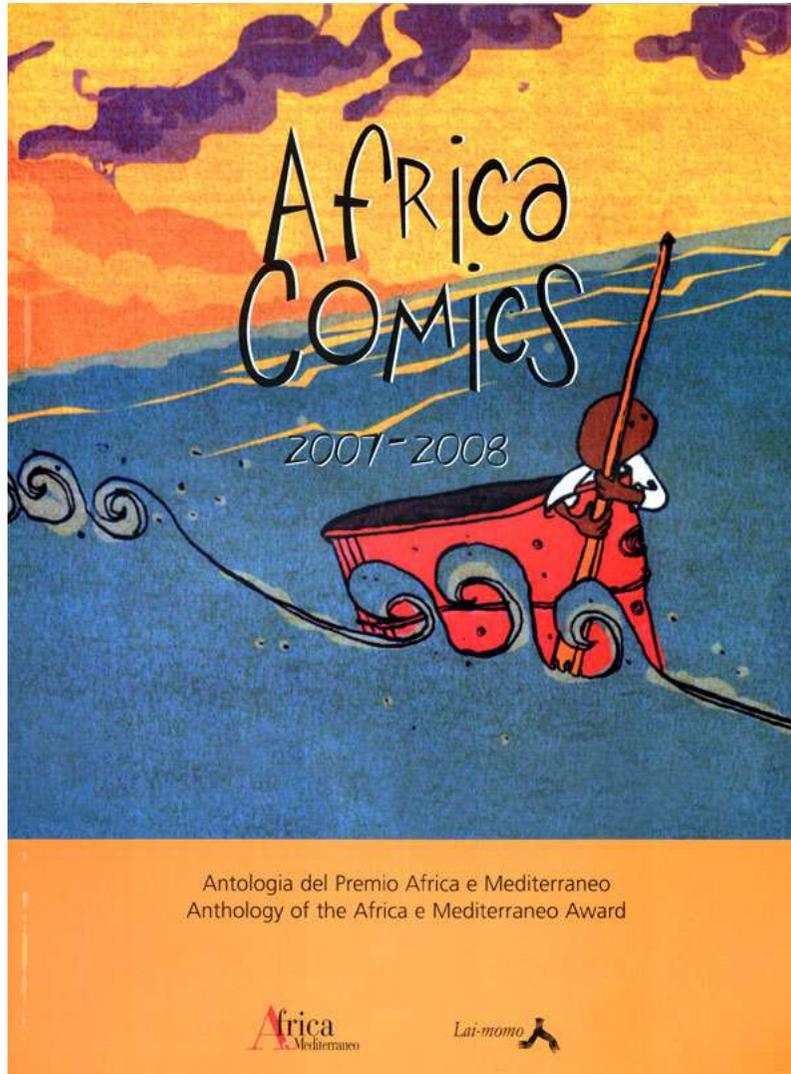
Da lì l'attività è continuata con le mostre in occasione di Bologna capitale della cultura per l'anno 2000 (***Transafricana***, con artisti della diaspora africana e ***L'Afrique par elle-même***, mostra fotografica). Queste iniziative erano accompagnate da convegni con relatori internazionali, laboratori nelle scuole, pubblicazione di cataloghi e dossier della rivista, attività di comunicazione. Anche il progetto ***ART LINK***, approvato a fine 1999 dalla Commissione europea, ha aperto la strada a collaborazioni concrete a livello europeo. Una rete di partner in tutta Europa e in alcuni paesi africani si è costituita di volta in volta per realizzare azioni culturali, incontri, scambi, che poi avevano una ricaduta locale. Infatti, grazie al finanziamento di fondazioni bancarie e regioni italiane, Lai-momo ha realizzato azioni in Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia-Romagna.

### Dal 1999 – L'esplorazione del fumetto africano

Nel 1999, in seguito alla proposta di un redattore della rivista, l'antropologo Massimo Repetti, Lai-momo ha cominciato la collaborazione con l'ong CEFA- il seme della solidarietà per un progetto di educazione allo sviluppo finanziato dalla cooperazione italiana e poi da quella europea, basato sul fumetto africano. Questo progetto ha consentito di realizzare la prima ricerca panafricana sul fumetto, una grande mostra prodotta acquistando e studiando tavole dai fumettisti stessi, e due cataloghi. La disponibilità di fumetti provenienti da tutta l'Africa Subsahariana rappresenta uno strumento straordinario per chi voglia comprendere la modernità africana attraverso la creatività espressa da questo continente. Per fare ciò, il gruppo di lavoro ha collaborato con diversi enti africani ed europei come la Scuola di Belle Arti di Maputo (Mozambico), la Sasa Sema Publications (Kenya), il Centro Culturale Francese di Maputo, l'Università di Stellenbosch (Sudafrica), le associazioni Tache d'Encre di Abidjan e L'Afrique dessinée di Parigi, la rivista Gbich! della Costa d'Avorio, l'Atelier Fons di Dakar, e ottenuto co-finanziamenti dall'Agenzia della Francofonia e dalla Fondazione Carisbo.

Dal 2001 in poi, è stato avviato il progetto editoriale ***Africa Comics Collection***, finanziato dalla Regione Emilia-Romagna, dall'Unione Europea e dall'Agence Intergouvernementale de la Francophonie, consistente in diversi album personali a fumetti di autori africani, realizzato in seguito in collaborazione con l'Associazione Africa e Mediterraneo.

Nel 2017 Lai-momo ha compiuto un lungo lavoro di ricerca e archiviazione fisica e digitale del patrimonio di tavole originali e pubblicazioni rare di fumetto africano, con lo scopo di renderlo disponibile online e per diretta consultazione. L'archivio ***Africa Comics***, conservato nella sede di Sasso Marconi, riunisce più di 2500 tra tavole e pubblicazioni di autori africani di fumetto, raccolte da Lai-momo e dall'associazione Africa e Mediterraneo nel corso di diversi progetti a partire dal 1999.



### Dal 2003 – La nuova sede, il centro studi i progetti europei

Nel 2003, è stata inaugurata una sede più grande, sempre in via Gamberi 4, approntando, in convenzione con il Comune di Sasso Marconi, un **Centro studi su espressioni artistiche e media africani** che fungesse anche da laboratorio didattico su media education, espressioni artistiche e intercultura. Lai-momo ha proseguito il lavoro con i fumettisti e la presentazione alla Commissione europea di progetti di educazione allo sviluppo e al dialogo interculturale. È stato così finanziato, nell'ambito del programma INTI 2003, il progetto **Valori comuni. L'incontro delle religioni e dei sistemi di pensiero laico grazie al fumetto per l'integrazione degli immigrati**. Il progetto si proponeva di promuovere la cultura della pace attraverso il confronto e il dialogo tra diverse religioni e culture che attualmente vivono in Europa, utilizzando il fumetto degli autori africani come mezzo di comunicazione. Sono stati coinvolti studenti, insegnanti e la società civile di quattro Paesi europei in una riflessione sui valori comuni tra diversi sistemi di pensiero, usando il fumetto come mezzo di comunicazione.

La DG Educazione e cultura della CE ha finanziato il progetto europeo **Glocal Youth. Testi e contesti mediatici per giovani del Nord e del Sud del mondo**, di cui Lai-momo era capofila. Obiettivo del progetto era promuovere la consapevolezza dell'influenza delle immagini e dei testi mediatici sulla vita e sulle scelte personali dei giovani europei e degli immigrati.

Altri due progetti sono poi stati finanziati dal programma INTI, sempre in partenariato con enti di vari paesi europei: **Integration of Female Migrant Domestic Workers: Strategies for Employment and Civic Participation** (con l'obiettivo di stimolare una rete di collaborazione internazionale cui partecipassero gli enti locali, nazionali ed europei, al fine di creare un modello di riferimento per l'integrazione delle donne migranti che tenesse conto dei loro bisogni, delle loro difficoltà e dei loro diritti) e **Interculture map** (con l'obiettivo di contribuire al processo di integrazione dei migranti nell'Unione europea sia verificando le modalità in cui possono essere coinvolti nella pratica interculturale sia fornendo strumenti conoscitivi, teorici e metodologici agli operatori dell'intercultura).

### Dal 2006 – Protagonisti nell'informazione sullo sviluppo

L'attività internazionale si è sviluppata ulteriormente con lo svolgimento di servizi per la Commissione europea. In particolare, a partire dall'autunno 2006, la cooperativa è entrata a far parte di un consorzio incaricato della produzione, editing e distribuzione di ***The Courier ACP-EU***, importante rivista bimestrale finanziata dal Fondo Europeo di Sviluppo (FED), fondata fin dagli anni '70 per documentare i rapporti tra Unione Europea e paesi ACP. Un progetto concluso nel 2011.

Questo tipo di attività è proseguita con altri contratti, in particolare, in seguito a un periodo di formazione e aggiornamento del responsabile della comunicazione, con servizi on-line e comunicazione tramite i social network allora in fase di affermazione come strumenti di comunicazione ormai obbligatori per qualsiasi ente pubblico o privato.

L'ENPI Info Centre, principale strumento d'informazione dell'Unione Europea sulle politiche di vicinato, ha definito e implementato la propria strategia di comunicazione sui social media avvalendosi anche della collaborazione degli esperti di Lai-momo nel 2010-2011; Lai-momo ha inoltre realizzato nell'ambito di un consorzio europeo la ***rivista SPORE***, dal 2012 al 2015, una rivista bimestrale che si occupa di agricoltura e sviluppo rurale nei paesi di Africa, Caraibi e Pacifico (ACP), pubblicata dal Centro tecnico per l'agricoltura e la cooperazione rurale (CTA), un'istituzione internazionale congiunta degli stati del gruppo ACP e dell'Unione Europea.

### Dal 2007 – Il settore sociale

Dal 2007 con l'ingresso di un gruppo di persone provenienti dal mondo dei servizi per l'immigrazione e della formazione professionale, Lai-momo ha vissuto un'evoluzione fondamentale, riuscendo a concretizzare l'interesse culturale per la società portati dall'immigrazione in un insieme di interventi concreti e servizi per l'immigrazione, realizzati in convenzione con amministrazioni pubbliche. Per favorire la creazione di una società integrata, valorizzando reti formali e informali, è stato applicato un approccio sistemico, basato sul sostegno ai percorsi dei singoli e dei gruppi con approccio di empowerment.

Altro approccio importante per Lai-momo è operare una costante sinergia tra livello teorico/scientifico e livello operativo, promuovendo ricerche scientifiche nell'ambito sociale e la ricerca/azione. In questo ambito, tre sono stati i progetti fondamentali:

- gli sportelli **Punto Migranti**, nel Distretto Socio-sanitario Pianura Est, sono stati creati per rispondere con consulenze a sportello in modo unitario ai bisogni e alle esigenze dei cittadini immigrati presenti nel territorio, progetto che con successivi rinnovi si è portato avanti fino ad oggi;
- il **laboratorio interculturale di urbanizzazione sociale – Progetto PAS**. È stato un piano di Accompagnamento Sociale al Programma di Riqualificazione urbana del Residence Garibaldi 2 promosso dal Comune di Calderara di Reno e dalla Regione Emilia-Romagna, per risolvere quello che in quegli anni era riconosciuto come uno dei più gravi problemi di degrado sociale, criminalità ed emarginazione dell'Emilia-Romagna;
- il **progetto di Accompagnamento al Lavoro** nel distretto di Pianura Ovest, una ricerca e un'azione di sostegno alle persone native e migranti disoccupate in stretto contatto con le aziende del territorio.

I progetti sociali trovano un loro completamento in diverse attività legate anche alla comunicazione e alla ricerca-azione su questi temi, come ad esempio nel caso dei progetti finanziati dai fondi FAMI, come Words4Link e StartER.

### Dal 2011 – L'accoglienza e i servizi specialistici

A partire dal 2011, Lai-momo è stata coinvolta dalle amministrazioni locali, in particolare i distretti di Pianura Est, Ovest, Casalecchio e Appennino Bolognese a fornire servizi di accoglienza e/o assistenza legale ai richiedenti asilo accolti dalla Protezione Civile Italiana e successivamente dalla Prefettura di Bologna, in seguito all'arrivo di flussi di notevole intensità verificatisi dopo le primavere arabe e caratterizzati con il nome "Emergenza Nord-Africa".

Dal febbraio 2014, su incarico della Prefettura di Bologna e di alcuni Comuni della Provincia di Bologna, Lai-momo ha collaborato con altre cooperative nell'apertura e gestione in emergenza di diverse strutture di accoglienza site nel territorio dell'area metropolitana di Bologna e dedicate ai richiedenti protezione internazionale giunti in Italia nell'ambito della cosiddetta "Emergenza Sbarchi".

L'impegno nel settore della protezione internazionale è proseguito negli anni sia con l'accoglienza abitativa che con la predisposizione e l'erogazione di servizi specifici trasversali come l'accompagnamento al lavoro, l'assistenza legale, la mediazione linguistico-culturale, la comunicazione, l'insegnamento dell'Italiano L2, l'accoglienza al Valico di frontiera aeroportuale dei cosiddetti "Dublinanti".

Nel 2018 coop. Lai-momo ha deciso di caratterizzare il suo impegno nell'accoglienza concentrandosi sempre più su questi servizi, riducendo le attività di accoglienza alloggiativa.

### 2013 – Comunicazione per i cittadini europei

Grazie alla crescita professionale e all'aggiornamento riguardo all'esplosione dei social media da parte di alcuni suoi dipendenti, Lai-momo si è potuta affermare come fornitore di servizi di comunicazione per conto della Commissione europea. Numerose le tematiche affrontate, dal consumo consapevole nelle scuole secondarie con il progetto **Consumer Classroom**, alle competenze digitali nella popolazione giovanile europea finalizzate all'inserimento nel mercato del lavoro del progetto **Compass**, dall'integrazione lavorativa dei Cittadini dei Paesi terzi del progetto **MIraGe - Migrant Integration for Growth in Europe**, al mercato del lavoro e i giovani appartenenti a gruppi altamente emarginati di **Direction Employment**, fino alla resilienza nelle città attraverso l'inclusione delle/i cittadine/i a rischio di esclusione a causa di fattori linguistici, sociali, economici e culturali del progetto **AMARE-eu, A multicultural Approach to Resilience**. L'incarico da parte della Commissione europea di gestione, nell'ambito di un consorzio internazionale, dell'importante piattaforma europea per l'educazione degli adulti EPALE, iniziato nel 2019, è un nuovo importante tassello di questo tipo di attività.

## IL PERSONALE

### DIPENDENTI IMPIEGATI AL 31 DICEMBRE 2019

51, di cui 25 maschi e 26 femmine

Assunti a tempo indeterminato nel 2019: 1 di cui soci 0

### DIMISSIONI E CESSIONI

N. dimissioni nel 2019: 16

N. cessioni ad altra cooperativa 0

### ETÀ DEI DIPENDENTI

Età media 35 anni

Dipendente più giovane 27 anni

Dipendente più anziano 66 anni

### NAZIONALITÀ

Nazionalità italiana 75

UE 2

Extra UE 6

### TIPOLOGIA CONTRATTI (AL 31/12/2019)

Tempo indeterminato 47

Tempo determinato 4

Apprendistato 0

### FUNZIONI LIVELLI DEL CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE DELLE COOPERATIVE SOCIALI DEI DIPENDENTI

Livello E2: 2

Livello E1: 1

Livello D3: 0

Livello D2: 8

Livello D1: 5

Livello C3: 11

Livello C2: 16

Livello C1: 5

Livello B1: 1

Livello A2: 1

Livello A1: 1

**TOTALE: 51**

Assunzione legge 68/99: 1

Oltre al personale dipendente, la cooperativa si avvale di collaboratori esterni sia per l'adempimento dei servizi di mediazione, che in caso di lingue rare richiedono interventi limitati (a volte solo poche ore in un anno), sia per lo svolgimento di progettualità puntuali e circoscritte.

## VISITE MEDICHE

Nell'anno 2019 sono state effettuate 33 visite mediche per idoneità lavorativa.

## FORMAZIONE

Ore medie di formazione annue per dipendente 3,5.

La cooperativa Lai-momo concepisce la formazione come occasione per migliorare le competenze e sostenere la crescita di nuove conoscenze. A tal fine vengono offerti agli operatori della cooperativa opportunità di apprendimento per valorizzare il lavoro d'équipe e il rapporto con gli utenti oltre alla formazione prevista per legge (salute e sicurezza, antincendio, pronto soccorso...).

Valutandone l'opportunità di volta in volta, la cooperativa favorisce la partecipazione del personale impiegato in funzioni di coordinamento di progetti e/o servizi a momenti formativi e di aggiornamento. Si favorisce la frequenza in orari di lavoro e a volte si sostengono i corsi di iscrizione a corsi sulla normativa per l'immigrazione, le politiche migratorie, la produzione di grafiche, i corsi per l'aggiornamento dei giornalisti.

## MALATTIA E INFORTUNI SUL LAVORO

Ore di malattia: 2683,5

Infortunati sul lavoro: 3

Dall'aprile del 2014, tutti gli operatori impiegati nell'ambito dell'accoglienza di richiedenti e titolari di protezione internazionale sottoscrivono un codice etico comprendente i principi e valori umani e professionali applicati dalla cooperativa.

## SUPERVISIONE PSICOLOGICA

I lavoratori del settore sociale seguono obbligatoriamente un'attività di supervisione con uno psicologo esperto della relazione d'aiuto in contesti multiculturali, attraverso interventi di gruppo. Oltre agli incontri dei gruppi di lavoro per progetto, coop. Lai-momo offre ai propri lavoratori in situazioni di particolare stress o difficoltà nella gestione della relazione una supervisione personalizzata con incontri individuali.

## IL SISTEMA DI GOVERNANCE E L'ASSETTO ORGANIZZATIVO

### ASSEMBLEA DEI SOCI E CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

La cooperativa è governata da un'**assemblea dei soci** e da un Consiglio di amministrazione. L'Assemblea dei soci è il cosiddetto "organo sovrano", il luogo che esprime la democraticità della cooperativa sociale attraverso il voto del socio. Ad essa sono ricondotti i poteri fondamentali dell'impresa come l'approvazione del bilancio d'esercizio, la nomina delle cariche sociali ed eventuali modifiche allo statuto. Il **Consiglio d'amministrazione** è l'organo amministrativo, composto da tre Consiglieri, eletti dall'Assemblea ordinaria dei soci. Attualmente il consiglio è formato da 3 componenti.

### MEMBRI DEL CDA

Andrea Marchesini Reggiani, presidente, Luigi Bosi, vicepresidente, Sandra Federici, consigliera.

### SOCI

I soci fondatori sono persone che hanno partecipato alla fondazione della cooperativa, perché unite da rapporti personali e da interessi comuni. In seguito, si sono uniti altri soci, lavoratori e non.

## L'ORGANIGRAMMA

L'organigramma prevede tre macroaree di riferimento. L'area sociale comprende tutti i responsabili dei servizi indirizzati a gestire progetti legati alla presenza di cittadini di origine straniera nella società italiana, compresi i richiedenti asilo. L'area comunicazione comprende tutte le funzioni comunicative a supporto dei servizi svolti dalla cooperativa, compreso il sociale, e i responsabili dei progetti specificamente volti alla comunicazione. L'area gestionale, infine, comprende tutte le funzioni generali a supporto del corretto funzionamento dell'impresa cooperativa e in particolare l'Amministrazione e l'Ufficio personale.

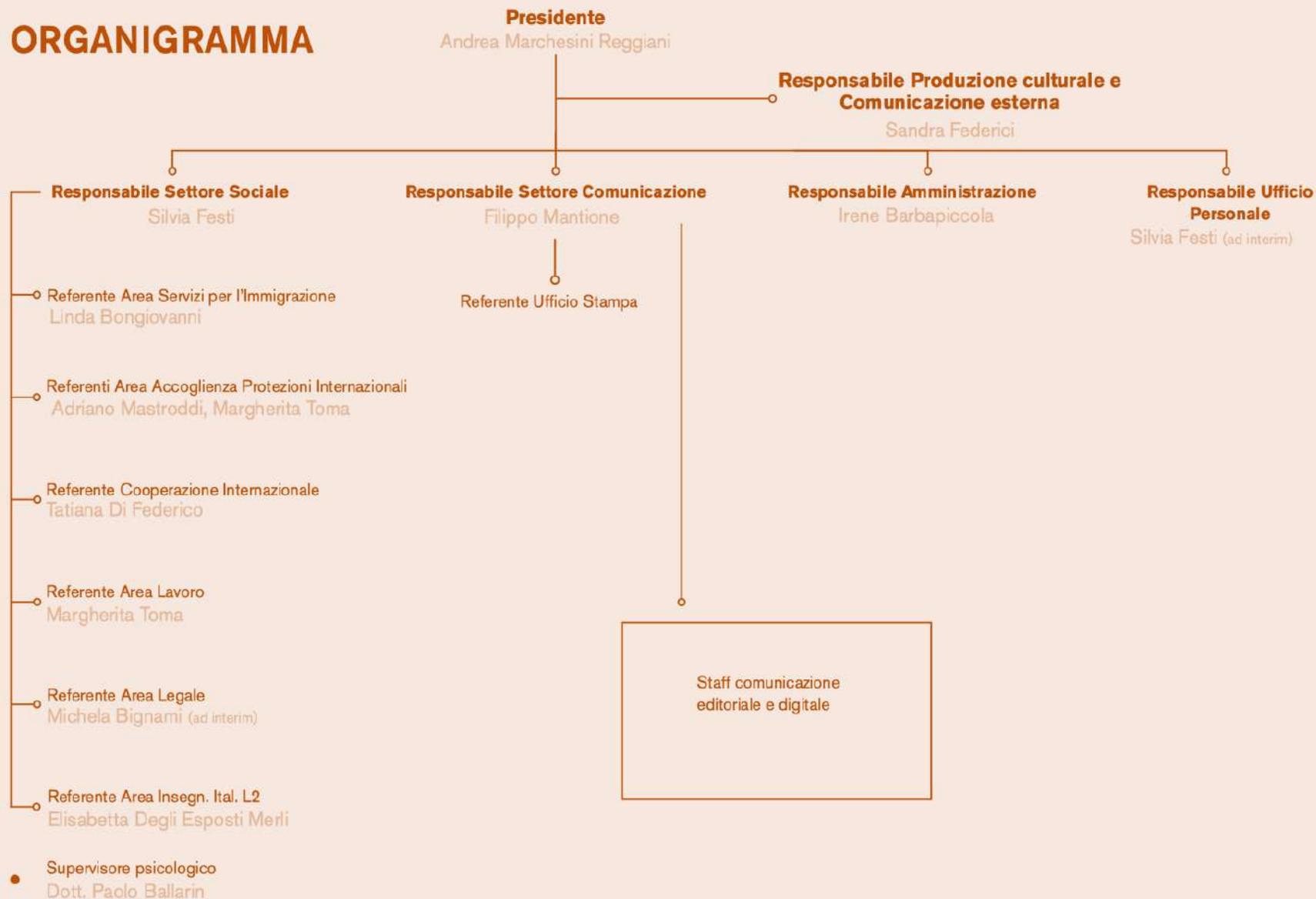
Tutte le aree afferiscono, attraverso i loro coordinatori e responsabili, al Presidente, il quale ha il preciso compito di sviluppare operativamente quanto indicato dal Consiglio di amministrazione.

## COLLABORAZIONI CON ALTRE SOCIETA'

Lai-momo Soc. Coop. Soc. collabora con Abantu Soc. Coop. Soc., fondata nel 2013, in vari progetti del settore sociale, in particolare per quanto riguarda le tematiche del lavoro e della mediazione linguistico-culturale.

Lai-momo ha collaborato e collabora inoltre con l'Associazione Africa e Mediterraneo, fondata nel 2003, in vari progetti europei e locali. Fino al dicembre 2019 hanno operato in ATI insieme nella gestione dell'accoglienza diffusa, per la quale Africa e Mediterraneo è stata impegnata, secondo i suoi fini statutari, per quanto riguarda l'organizzazione di attività di animazione interculturale nei territori in cui i richiedenti asilo sono ospiti (Distretto dell'Appennino Bolognese, Distretto di Pianura Est, Ovest e Bologna).

# ORGANIGRAMMA



## 2. RELAZIONE SOCIALE

### LA MATRICE STAKEHOLDER/ATTIVITÀ

La mission stessa di coop. Lai-momo e gli ambiti in cui agisce ne fanno un soggetto intorno al quale si intrecciano numerose relazioni messe in atto da "portatori di interesse" a vario titolo coinvolti nell'attività svolta dalla cooperativa. In merito alla rete territoriale esistono una serie di relazioni direttamente legate ai servizi gestiti da Lai-momo: Regione Emilia-Romagna, Comuni e Unioni di Comuni, Città e Area Metropolitana di Bologna, Questura, Prefettura, servizi sociali territoriali, i servizi territoriali dell'ASL, Uffici di Piano, agenzie formative, Centri per l'Impiego, Centro Provinciale Istruzione per Adulti, Scuole, Fondazioni, Sindacati, ASGI, UNAR, ARCI, associazioni di volontariato, società sportive, aziende, fornitori. Lai-momo lavora con enti pubblici a livello locale, nazionale e internazionale. Con gli enti locali del territorio di Bologna lavora in particolare per le attività del settore sociale legate all'accoglienza dei richiedenti asilo.

Enti privati e pubblici che hanno contribuito o collaborato sono stati gruppo BMW Italia e Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna, Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo", Centro Studi e Ricerche IDOS, Centro Europe Direct Emilia-Romagna.

Ministero dell'Interno e, localmente, Prefettura di Bologna sono gli enti governativi dai quali Lai-momo è incaricata dello svolgimento dei servizi. Ma anche Comune di Bologna, tramite ASP Città di Bologna, AUSL Bologna per conto delle AUSL delle diverse aziende sanitarie della Regione Emilia-Romagna.

Per quel che riguarda, invece, la rete di sistema, la cooperativa partecipa alla vita sociale del settore cooperativo anche attraverso l'appartenenza a consorzi e Associazioni Temporanee di Impresa.

A livello internazionale, gli stakeholder sono la Commissione europea, l'International Trade Center delle Nazioni Unite, Ethical Fashion Initiative, la Cities Alliance, l'ENAR (European Network Against Racism), Alliance Columbia di New York, Ethical Journalist Network con sede a Londra, ECRE (European Council on Refugees and Exiles), ARDI (European Parliament Anti-Racism and Diversity Intergroup), - No Hate Parliamentary Alliance, Consiglio d'Europa, Cities Alliance, United Cities and Local Governments.

Lai-momo partecipa con vari partner a diversi eventi nazionali e internazionali sul tema della migrazione e della cooperazione interculturale, ad esempio collabora ogni anno attività di promozione del Dossier Statistico Immigrazione pubblicato da IDOS e Confronti ogni anno, per cui Lai-momo collabora alla diffusione con l'organizzazione di convegni e formazioni. Anche nel 2019 è continuata la collaborazione storica con IDOS Dossier statistico immigrazione attraverso l'erogazione di un contributo al libro *La tolleranza religiosa dall'impero romano ad oggi*, a cura di Franco Pittau, pubblicato da IDOS in collaborazione con il Centro Studi Confronti, e la presentazione del libro stesso nella sede di via Boldrini il 5 aprile 2019 con la partecipazione di Matteo Zuppi, Arcivescovo di Bologna.



## APPARTENENZA A NETWORK

Lai-momo è socio di ASGI Associazione Studi Giuridici per l'Immigrazione e fa parte della Rete Regionale Antidiscriminazione per l'Emilia-Romagna: nei 15 Comuni del Distretto Pianura Est gli sportelli che Lai-momo gestisce rivestono anche un ruolo di Antenne e Nodo nell'ambito della Rete Regionale Antidiscriminazione.

Lai-momo con la sua rivista **Africa e Mediterraneo** aderisce anche al Protocollo regionale per i media interculturali della Regione Emilia-Romagna.

Su invito della Regione Emilia-Romagna, nel luglio 2017, Lai-momo è entrata a far parte della Rete locale Centri di iniziativa e comunicazione europea, costituita dall'Assemblea legislativa, tramite il Centro Europe Direct Emilia-Romagna.

Lai-momo è convenzionata con l'Ordine Assistenti Sociali dell'Emilia-Romagna per l'accREDITamento di attività inerenti la formazione continua degli assistenti sociali ai sensi del DPR 137/12.

Aderisce alla Rete Regionale "Migranda: diritti e pratiche di accoglienza in una prospettiva interculturale di genere".

E' membro di All Digital, il network europeo attivo nella diffusione delle competenze digitali che riunisce più di 60 organizzazioni in Europa. E' parte del Consultative Forum dell'Agenzia Europea di Supporto all'Asilo (EASO) dal 2015 e nel novembre 2019 ha partecipato al Forum annuale a Bruxelles.



## INDICATORI

La presenza di indicatori nel bilancio sociale favorisce una maggiore comprensibilità delle strategie perseguite e delle politiche attuate. Qui di seguito, i progetti e le attività di coop. Lai-momo sono presentati per area di attività e sono descritti secondo le attività svolte, il tipo di raggruppamento di impresa, il committente, tipo e numero di utenti raggiunti.

## SETTORE SOCIALE

### AREE DI ATTIVITÀ E RELATIVI RISULTATI SOCIALI

La gestione dei servizi è:

- diretta quando la cooperativa è titolare della gestione o svolge per conto di Raggruppamenti Temporanei di Impresa la quasi totalità dei servizi;
- integrata quando la cooperativa collabora con altre cooperative sociali nella gestione di servizi in Raggruppamenti Temporanei di Imprese o in Consorzi o con altri soggetti non profit.

Secondo l'approccio applicato da Lai-momo all'intervento nel settore sociale, è importante analizzare i bisogni e le risorse delle realtà locali tenendo conto delle specificità dei singoli territori; valorizzare le risorse ponendosi in una logica di supporto, complementarità e integrazione; agire su tutti i livelli adottando strumenti e metodologie adeguate ai destinatari; integrare progetti e risorse economiche seguendo un macro-disegno di promozione del benessere della comunità e dei singoli cittadini.

## AREA ACCOGLIENZA

### Hub Regionale – Centro Mattei

Nel mese di luglio 2014 Coop. Lai-momo ha allestito e inaugurato, insieme ad altre cooperative e associazioni, su incarico della Prefettura di Bologna, la struttura di accoglienza denominata "Centro Mattei", un centro di transito in forma di Hub regionale, lasciando l'incarico nel mese di ottobre 2018.

Tale struttura aveva la funzione di ospitare richiedenti asilo, lì trasferiti direttamente dai principali luoghi di sbarco o dagli attigui centri di prima accoglienza, di effettuare il disbrigo delle procedure legali di avvio della domanda di protezione internazionale e dei primi screening sanitari, al fine di consentire un successivo trasferimento nelle strutture delle diverse province della regione. Dall'agosto 2017, a fronte di minori arrivi, il centro si è andato caratterizzando come luogo di accoglienza con permanenze di lunga durata evidenziando criticità caratteristiche di un centro dalle dimensioni significative. La modifica nei fatti della funzione del centro rispetto a quanto previsto in sede progettuale e realizzato fino all'anno precedente garantendo l'efficacia dei servizi svolti, non era più rispondente all'impostazione tecnica adottata da Lai-momo che ha quindi concluso l'attività presso tale centro garantendo la ricollocazione interna o presso altre realtà territoriali del personale impiegato.

Tale posizione trova ulteriore coerenza nella decisione assunta in merito alla volontà di non partecipare alla presentazione di proposte progettuali nei bandi di gara dedicati alla gestione di strutture di accoglienza con capienza rilevante e concentrata in grandi strutture, per privilegiare l'accoglienza in piccole strutture diffuse nel territorio, modalità da sempre utilizzata dalla cooperativa nella gestione dell'accoglienza di richiedenti asilo, che consentono un maggiore rapporto con le persone accolte e tra queste e le comunità locali, con conseguenti migliori opportunità in termini di positivo inserimento.

### Prima accoglienza per richiedenti e titolari di protezione internazionale: i CAS (Centri di Accoglienza Straordinaria)

Da febbraio 2014 Lai-momo ha collaborato con altre cooperative nell'apertura e gestione in emergenza, su incarico della Prefettura di Bologna e di alcuni Comuni della Provincia di Bologna, di diverse strutture di accoglienza site nel territorio dell'area metropolitana di

Bologna e dedicate ai richiedenti asilo giunti in Italia nell'ambito della cosiddetta "emergenza sbarchi", tra i quali il grande centro di Villa Angeli, chiuso a ottobre 2018.

Lai-momo ha gestito inoltre come capofila, su incarichi della Prefettura di Bologna di volta in volta affidati con procedure a evidenza pubblica, 25 strutture di accoglienza diffusa (di diversa tipologia come es. appartamenti, case autonome) ospitanti un totale di 392 richiedenti asilo e dislocate in 21 Comuni appartenenti a 6 Distretti socio-sanitari dell'Area Metropolitana di Bologna. La capienza media delle strutture di accoglienza diffusa era di circa 11 ospiti.

Nel corso del 2019 sono proseguite le progettualità inerenti l'accoglienza di richiedenti asilo e titolari di protezione, anche in partenariato con altre cooperative operanti sul territorio. Tuttavia il 2019 ha visto nel corso degli ultimi mesi la conclusione del servizio di accoglienza diffusa realizzato in Convenzione con la Prefettura di Bologna. Nei primi mesi del 2019, a seguito della pubblicazione del nuovo Capitolato del servizio e la radicale revisione delle funzioni dello stesso, limitate quasi esclusivamente ad azioni di controllo ed erogazione di beni, dopo accurata analisi tecnica di sostenibilità e di impatto sociale delle nuove modalità di realizzazione del servizio, anche in condivisione con il personale coinvolto, la cooperativa ha ritenuto di non presentare proposte progettuali nei bandi di gara. Le nuove modalità di erogazione del servizio, infatti, sono state ritenute non coerenti con la visione dell'accoglienza da sempre promossa dalla cooperativa e potenziale fonte di problematiche per i destinatari diretti, gli operatori stessi e i territori coinvolti.

Nel corso del 2019 il servizio in questione è stato oggetto di diverse proroghe, chiusure di strutture e/o loro conversione in SPRAR, ma nel mese di ottobre la cooperativa ha ricevuto la disposizione da parte del Committente (Prefettura di Bologna), di procedere immediatamente alla chiusura delle 24 strutture CAS (Centri di accoglienza straordinaria) costituite da piccoli appartamenti o case indipendenti dislocate in altrettanti comuni dell'area Metropolitana bolognese, con oltre 250 persone accolte destinate a un Centro di grandi dimensioni sito nel capoluogo.

La cooperativa ha pertanto dovuto organizzare l'intero percorso di chiusura, favorendo contestualmente il più possibile la transizione all'autonomia abitativa di coloro che, avendo raggiunto l'autonomia lavorativa e un buon inserimento nel tessuto sociale locale, hanno manifestato la volontà di rimanere nel territorio e proseguire i percorsi di inserimento avviati autonomamente. Per raggiungere tale

risultato la cooperativa ha collaborato con molti datori di lavoro e con i proprietari privati degli alloggi riscontrando una disponibilità tale da permettere a diverse persone di rimanere nei luoghi in cui avevano costruito relazioni, appartenenza, autonomia socio-economica. Il percorso di chiusura del servizio si è concluso nel dicembre 2019, pur lasciando anche per il 2020 varie attività da concludere tra le quali la sistemazione e restituzione degli appartamenti ai proprietari, la gestione burocratico-amministrativa finalizzata alla rendicontazione e alla reportistica.



CAS IN GESTIONE LAI-MOMO SOC. COOP. SOC. AL 31/10/2019 - CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

DISTRETTO SOCIO-SANITARIO	N° STRUTTURE	N° OSPITI	N° COMUNI
Pianura Est	5	92	5
Pianura Ovest	4	77	4
Appennino Bolognese	10	147	8
Reno, Lavino e Samoggia	2	28	2
Imola	1	15	1
Bologna Città	3	33	1
<b>TOTALE</b>	<b>25</b>	<b>392</b>	<b>21</b>

Il Sistema Richiedenti Asilo e Rifugiati di Bologna

Lai-momo è partner del progetto SPRAR del Comune di Bologna nell'ambito del quale si è occupata delle attività di assistenza al Comune nella raccolta ed elaborazione dati e della elaborazione di protocolli interistituzionali, della campagna di comunicazione Bologna cares, del servizio di consulenza legale e dell'accompagnamento al lavoro rivolto ai beneficiari accolti dal 2014 al 2017.

Dal 2017, nella nuova progettualità 2017-2019, Lai-momo è incaricata delle attività di accoglienza e dello svolgimento dei servizi trasversali del progetto SPRAR ordinari, quale primo ente in graduatoria di punteggio qualitativo. I servizi sono: assistenza legale; formazione e lavoro (in RTI con il capofila Coop. Abantu); mediazione linguistico-culturale (in RTI con il capofila Coop. Abantu); comunicazione, raccolta ed elaborazione dati, gestione sito dedicato e campagna Bologna Cares.

Nell'ambito delle attività di accoglienza sono 6 le strutture gestite in tre distretti dell'Area Metropolitana dislocate in altrettanti comuni con una capienza media di 6 posti e complessiva di 42 posti.

DISTRETTO SOCIO-SANITARIO	N° STRUTTURE	N° OSPITI	N° COMUNI
Pianura Est	1	9	1
Pianura Ovest	2	14	2
Appennino Bolognese	3	19	3
<b>TOTALE</b>	<b>6</b>	<b>42</b>	<b>6</b>

### AREA LAVORO

L'area Lavoro di Lai-momo realizza attività di sostegno all'occupazione e all'autonomia di persone in condizioni di svantaggio o fragilità con particolare focus su cittadini stranieri, rifugiati, richiedenti asilo. Nel 2019 è stata impegnata in numerose progettualità sul territorio bolognese nell'ambito dell'accoglienza nei CAS e dello SPRAR.

## Ricerca aziende finalizzata all'attivazione di tirocini formativi per i beneficiari del progetto SPRAR di Bologna, tutoraggio e supporto alle aziende ospitanti e ai tirocinanti

A seguito di partecipazione ad apposito bando di evidenza pubblica, la cooperativa, con la sua Area Lavoro, ha collaborato alla realizzazione dei percorsi di formazione e inserimento lavorativo di rifugiati e richiedenti asilo beneficiari di accoglienza nel programma Sistema Protezione Richiedenti Asilo e Rifugiati di Bologna, gestito da ASP Città di Bologna per il Comune di Bologna con finanziamento del Ministero dell'Interno.

I percorsi di inserimento socio-economico sono stati pensati e messi in opera attraverso un approccio integrato, ovvero con la costruzione e il rafforzamento delle reti territoriali già esistenti per condividere la presa in carico tra enti con competenze diverse e favorire il processo conoscitivo delle risorse del territorio innescando dinamiche di **empowerment** delle persone accolte nel sistema di accoglienza.

Le attività dello staff sono state le seguenti: ricerca aziende finalizzata all'attivazione di tirocini formativi; mappatura dell'offerta formativa del territorio di Bologna e provincia; supporto alle aziende ospitanti e agli enti di formazione nell'attivazione dei percorsi; tutoraggio; formazione agli operatori dell'accoglienza SPRAR; raccolta ed elaborazione dati.

Al 31/12/2019 erano 362 i beneficiari in carico al servizio trasversale Formazione Lavoro per lo SPRAR Bologna, svolto dall'ATI tra le cooperative Abantu e Lai-momo. Durante l'anno 2019 hanno beneficiato del servizio 471 utenti.

Coop Lai-momo ha partecipato alla Fiera del Lavoro dell'Appennino Bolognese, che si è tenuta il 9 aprile 2019 negli spazi della Biblioteca comunale di Vergato, accompagnando circa 30 ospiti di strutture d'accoglienza sia CAS che SPRAR, richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale. L'iniziativa è stata organizzata dalla [Città Metropolitana di Bologna](#), [Unione dei Comuni dell'Appennino bolognese](#), Comuni di Sasso Marconi e Alto Reno Terme, in collaborazione con [Insieme per il lavoro](#), con lo scopo di offrire un'occasione tra chi cerca e chi offre lavoro.

A questo progetto hanno aderito 22 aziende del territorio, che hanno conosciuto i candidati con un colloquio individuale. È stato attuato per ciascuno di loro un accurato bilancio delle competenze (conseguite sia nel paese d'origine che in Italia), la redazione del curriculum vitae e una simulazione di un primo colloquio di lavoro.



### Polo formativo Lama di Reno

Nel 2017 si è consolidata una collaborazione tra il progetto Ethical Fashion Initiative (EFI) dell'International Trade Center delle Nazioni Unite e Lai-momo, orientata a sviluppare le capacità economiche dei richiedenti asilo e rifugiati in Italia, nell'ambito della sartoria e della pelletteria, per consentire loro di sviluppare capacità e competenze spendibili sul mercato e contribuire in questo modo all'economia dei loro Paesi d'origine, direttamente o indirettamente attraverso le loro rimesse, o dei Paesi europei in cui sono ospitati. In un edificio della Cartiera di Lama di Reno abbandonato da anni, acquistato da Lai-momo, è stato creato un Polo Formativo e di Accoglienza, unito a un Centro di Accoglienza Straordinaria (CAS) gestito da coop. Lai-momo per conto della Prefettura di Bologna (qui sotto foto dell'inaugurazione). Il Centro è stato chiuso a luglio 2019 e il laboratorio si è esteso in tutta la struttura. Grazie alla collaborazione tra EFI – Ethical Fashion Initiative dell'International Trade Center delle Nazioni Unite e Lai-momo, si è creata sul territorio una realtà volta ad offrire percorsi di qualificazione ed autonomia ai richiedenti protezione internazionale, garantendo un supporto efficace all'uscita dal percorso di accoglienza grazie a percorsi di inserimento lavorativo in Italia ed Europa.



Il Polo formativo di Lama di Reno (frazione di Marzabotto) rappresenta una realtà unica e sperimentale: inizialmente sede di un Centro di accoglienza straordinaria (CAS) per richiedenti asilo, nel corso del 2017 esso è divenuto anche, in una parte dedicata della struttura, la sede italiana di un progetto di formazione laboratoriale nel settore della pelletteria e della sartoria realizzato in collaborazione con il programma EFI.

A gennaio 2017 il programma EFI è risultato vincitore di un finanziamento del Trust Fund per l’Africa della Commissione europea per la realizzazione del progetto Creazione di lavoro e sviluppo sostenibile di micro-imprese attraverso la gestione delle catene di valore di moda etica, lifestyle e design di interni in Burkina Faso e Mali (altrimenti conosciuto come il progetto B276). Tra il 2017 e il 2020, il progetto B276 si propone di sviluppare oltre 5.000 posti di lavoro all’interno della filiera di lavorazione del cotone in Mali e Burkina Faso, attivando percorsi di formazione e di inserimento lavorativo che possano contribuire allo sviluppo economico di un settore artigianale locale e ridurre al contempo l’emigrazione verso l’Europa.

Al 31/12/2019 si sono conclusi 2 cicli di formazione coinvolgendo 60 richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale; grazie all’attestato conseguito, qualora lo richiedano essi potranno accedere al programma RVA messo a disposizione da EFI.

Il 31 gennaio, presso la sede di coop. Lai-momo di via Boldrini, si è svolto l’evento di presentazione della [start up d’impresa sociale Cartiera](#), creata per dare lavoro a persone in condizione di disagio economico, tra cui richiedenti protezione internazionale, alla presenza di rappresentanti di importanti realtà imprenditoriali e istituzionali del territorio bolognese – tra questi il sindaco di Marzabotto **Romano Franchi**, l’assessore al Bilancio del comune di Bologna **Davide Conte**, il Presidente di Unipol **Pierluigi Stefanini**, la Presidente di Centergross **Lucia Gazzotti**, la coordinatrice Turismo e Cultura di Confindustria Emilia **Paola Guidi** e il referente per le attività istituzionali e di sviluppo locale della Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna **Massimiliano Gollini**.

Il laboratorio di moda etica Cartiera è stato invitato al Salone della Responsabilità Sociale d’Impresa e dell’innovazione sociale, in quanto impresa che unisce la sostenibilità ed il rispetto dell’ambiente allo sviluppo delle comunità ospitante. Il Salone, che si è svolto a Bologna il 9 aprile, rappresenta il più importante evento in Italia dedicato al tema della sostenibilità. Durante la giornata si sono alternati ospiti e rappresentati di esperienze che fanno dell’Emilia Romagna una regione all’occhiello per la Responsabilità Sociale d’Impresa,

specialmente in quegli aspetti che concernono l'accessibilità a fondi destinati al miglioramento delle *best practice* e della sostenibilità, classificandola così tra le prime in Italia per avanzamento degli indicatori sugli SDGs 2030 del territorio e le esperienze che mirano a creare valore condiviso, sostenibilità ed inclusione sul territori.



## AREA LEGALE

L'area legale del settore asilo di Lai-momo soc. coop. soc. è stata impegnata nell'arco dell'anno 2019 nell'erogazione di servizi di supporto e tutela legale rivolti a richiedenti e titolari di protezione internazionale.

### Assistenza legale CAS

Servizio di assistenza legale nella procedura di riconoscimento della protezione internazionale rivolto a ospiti accolti presso Centri di Accoglienza Straordinaria (CAS) dietro affidamento della Prefettura di Bologna: al 31/12/2019 sono state 329 le persone accolte presso i CAS dell'accoglienza diffusa ad usufruire dei medesimi servizi. Nello specifico il servizio di assistenza legale si è strutturato nelle seguenti modalità:

- orientamento e accompagnamento alla procedura di riconoscimento della protezione internazionale e preparazione della documentazione finalizzata alla sua formalizzazione,
- raccolta della memoria personale,
- sostegno nella pratica di ricorso avverso il diniego della protezione internazionale,
- orientamento diritti/doveri,
- informativa e orientamento sulla procedura di rimpatrio assistito volontario,
- informativa e orientamento sulla normativa italiana relativa alla tutela e protezione delle vittime di tratta di esseri umani,
- informativa e orientamento sulla normativa italiana in materia di lavoro e sfruttamento lavorativo,
- informativa sui diritti e doveri dei cittadini all'interno dell'ordinamento italiano e disbrigo pratiche amministrative con accompagnamenti degli ospiti presso la Questura/Commissione Territoriale/Tribunale.

### Servizio al Valico Aeroporto Marconi

Dal 2014 Lai-momo svolge, dietro successivi affidamenti della Prefettura di Bologna, il Servizio di accoglienza dei richiedenti asilo rientranti in altri Paesi europei in applicazione del Regolamento Dublino III (Reg. dell'UE n.604 del 2013) presso l'aeroporto "G. Marconi" di Bologna. Nel corso del 2019 sono state accolte 324 persone presso l'aeroporto.

### Assistenza legale SPRAR

Da ottobre 2017 Lai-momo opera insieme ad ASP Città di Bologna nel progetto SPRAR e ha svolto insieme ad altri gestori il servizio trasversale di orientamento e accompagnamento legale rivolto a beneficiari accolti presso strutture SPRAR: al 31/12/2019, 538 beneficiari hanno usufruito del servizio di assistenza legale nella procedura connessa alla domanda di protezione internazionale.



## AREA MEDIAZIONI

I mediatori linguistici che collaborano con la coop. Lai-momo sono complessivamente circa 90 per un totale di 66 lingue coperte: akan, albanese, amarico, arabo, armeno, ashanti, balante, bambara, baralaka, bengalese, berbero, bissa, bosniaco, cinese, cingalese, creolo, croato, curdo sorani, curdo kurmanji, dari, dendi, diakhankè, djerma, djoula, edo, farsi, francese, gbeka, greco, gun, hausa, hindi, ibo, inglese, koiaka, kotokoli, mahouka, mandinga, malinkè, moldavo, montenegrino, odieneka, oromo, punjabi, pashtu, pidgin english, portoghese, pulaar, romeno, russo, serbo, somalo, songhai, soninke, spagnolo, swahili, tamil, tedesco, tigrino, turco, twi, ucraino, urdu, wolof, yoruba, zarma.

I mediatori di cui si avvale la coop. Lai-momo hanno formazioni pregresse non omogenee, ma sono accomunati da un coinvolgimento pluriennale nei progetti di accoglienza dei richiedenti asilo e dei titolari di protezione internazionale e umanitaria. La maggior parte di loro ha lavorato sia nel programma di accoglienza SPRAR, sia nei CAS.

Un ristretto gruppo di mediatori, circa un terzo del totale, ha maturato anche esperienza nel servizio di mediazione linguistica a sostegno delle Commissioni Territoriali per il riconoscimento della protezione internazionale.

## AREA INSEGNAMENTO DELL'ITALIANO LINGUA SECONDA

Lai-momo ha ottenuto nel 2013 la certificazione relativa agli standard di qualità per l'insegnamento dell'italiano L2 definiti a livello regionale e rilasciata attraverso concorso pubblico dalla Provincia di Bologna. Dal 2015 Lai-momo ha organizzato corsi specifici dedicati agli ospiti delle strutture di accoglienza gestite dalla coop. L'attività è proseguita anche nel 2019. L'offerta didattica si è articolata su più livelli al fine di garantire a tutti gli ospiti la possibilità di frequentare corsi di lingua sin dall'ingresso in accoglienza:

- Corsi offerti dai docenti della cooperativa
- Centri Per l'Istruzione degli Adulti (CPIA)
- Associazioni del territorio
- Volontari

Ogni ospite è stato seguito individualmente nella definizione del percorso e nella predisposizione dei mezzi per garantire l'efficacia dell'azione didattica: valutazione del livello iniziale, spiegazione del regolamento, consegna del materiale didattico, accompagnamento in occasione dell'iscrizione, consegna dei biglietti per il trasporto pubblico necessario al raggiungimento della sede del corso, monitoraggio delle presenze, contatti regolari con i docenti del CPIA e delle associazioni al fine di seguire il percorso dell'ospite e intervenire in caso di criticità.

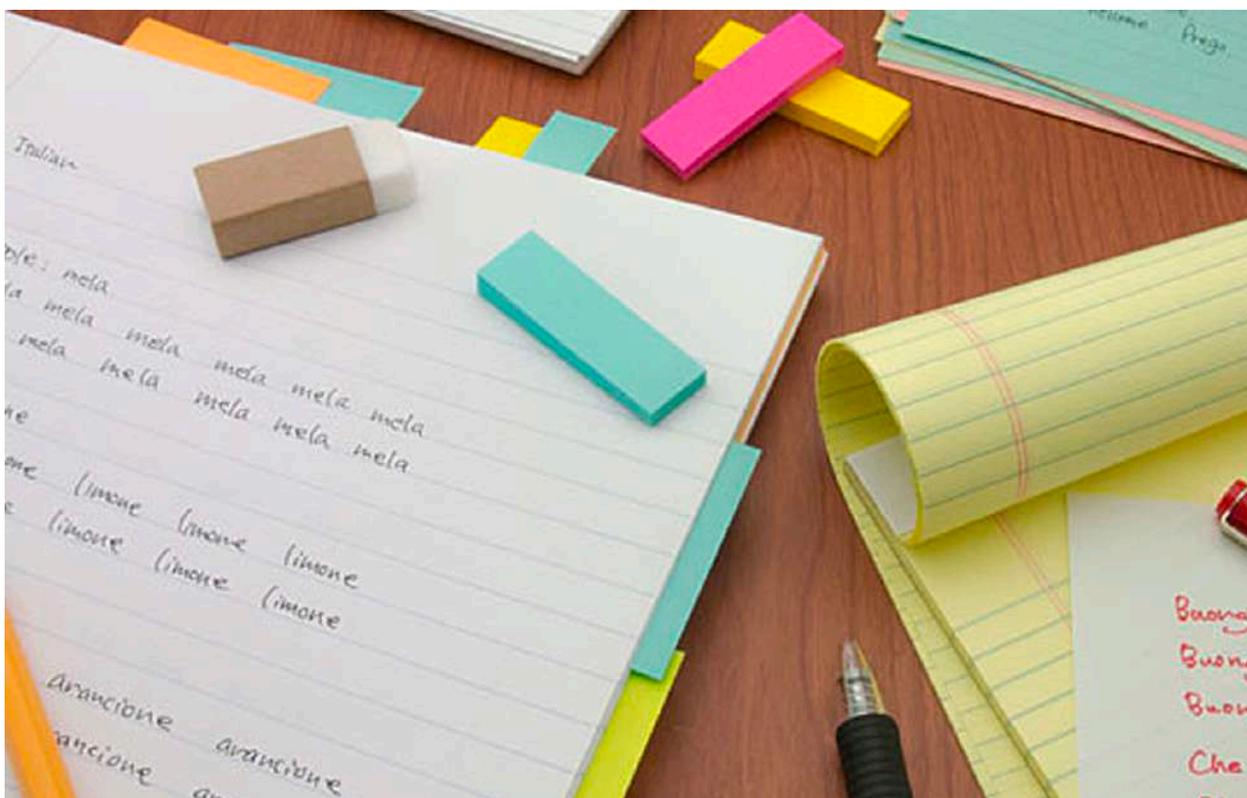
### Corsi offerti dalla cooperativa

Si è intervenuti con i corsi della cooperativa laddove gli ospiti manifestassero caratteristiche tali da richiedere interventi mirati e specifici o non vi fosse la possibilità di frequentare corsi di altri enti per ragioni logistiche e organizzative.

I corsi sono stati articolati in una o due lezioni a settimana di circa tre ore ciascuna rivolte a tutti gli ospiti di una singola struttura o in alternativa ad alcuni ospiti di strutture limitrofe che manifestassero bisogni didattici simili.

Nel complesso nell'anno 2019, i corsi interni realizzati sono i seguenti:

- corso di livello A1 rivolto agli ospiti dei CAS di Bentivoglio e Malalbergo. Sede: Biblioteca Comunale Bentivoglio, via Marconi 5. Partecipanti: 5 persone.
- corso di italiano propedeutico alla formazione in pelletteria frequentato da ospiti dei CAS di Val di Setta, Porretta, Camugnano e Granaglione nonché di CAS e SPRAR esterni alla coop. Partecipanti: 31 persone.



### Centri Per l'Istruzione degli Adulti – CPIA

Sono stati iscritti ai corsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana e di primo livello (licenza media) offerti dai CPIA tutti gli ospiti residenti in zone dove fosse presente una sede nonché gli studenti residenti in aree non servite che nei mesi precedenti avessero manifestato una particolare dedizione allo studio.

Nel 2019 I CPIA presso i quali sono stati iscritti gli ospiti sono:

- CPIA Metropolitan di Bologna - sedi: viale Vicini 19; Dozza- via de Carolis 23, Besta – viale Aldo Moro 31; Casalecchio di Reno; Budrio; San Giovanni in Persiceto; San Pietro in Casale

- CPIA di Montagna - sedi: Alto Reno Terme; Castiglione dei Pepoli; Marzabotto; Vado; Vergato
- CPIA di Imola - sede di Medicina
- CPIA di Ferrara - sede di Cento

Nel periodo gennaio-giugno 2019 (A.S. 2018/2019) il numero di iscritti è stato di 207 persone.

Nel periodo ottobre-dicembre 2019 (A.S. 2019/2020) il numero di iscritti è stato di 49 persone.



#### Enti e associazioni del territorio

Al fine di massimizzare le occasioni di apprendimento e creare legami con le comunità di riferimento, gli ospiti sono stati invitati a partecipare ai corsi promossi dalle associazioni del territorio. Nel 2019, gli ospiti hanno preso parte alle attività di:

- Aprimondo Centro Poggeschi, via San Mamolo 24, Bologna

- Associazione Arcoiris, via Azzo Gardino 44, Bologna
- Associazione Universo, Porta Galliera, Bologna

### FAMI Conoscenze

Il progetto FAMI Conoscenze, a titolarità CEFAL, in partenariato con altri enti del privato sociale è dedicato alla realizzazione di offerte formative multitematiche per aumentare le competenze dei cittadini di Paesi Terzi nell'inserimento socio-economico e culturale nei contesti locali. Il progetto ha preso avvio negli ultimi mesi del 2019 durante i quali sono state svolte attività di progettazione di dettaglio in collaborazione con la rete di partner. L'attività operativa sarà svolta nel 2020 e 2021.

### Volontari

Nel 2019 una volontaria ha collaborato con la docente interna al corso di italiano presso la biblioteca di Bentivoglio.

Lai-momo si avvale di docenti qualificati in possesso della certificazione DITALS (1 e 2) e/o di master in glottodidattica. All'interno dei corsi viene utilizzato materiale didattico selezionato dopo una apposita valutazione da parte dello staff di docenti: libri di testo, dispense e altri materiali originali che sono consegnati gratuitamente ai corsisti.

### LA RETE RELAZIONALE DELLA PERSONA E DELLA COMUNITA'

Da anni attiva nel Distretto di Pianura Ovest con progetti di sostegno alla vulnerabilità e all'inclusione socioeconomica, coop. Lai-momo ha attivato nel 2019 un Intervento di Contrasto alla Povertà nell'ambito delle Misure di Inclusione Sociale e di Sostegno al reddito per l'azione di Potenziamento degli interventi sociali rivolti ai beneficiari del REI (Reddito di Inclusione) e del RES (Reddito di Solidarietà della Regione Emilia-Romagna).

L'intervento, concertato con la rete dei Servizi Sociali Territoriali e con gli Enti locali, prevede l'individuazione, tra gli aventi diritto a queste misure, dei casi di bisogno complesso, che non siano cioè il mero effetto di una condizione di disoccupazione «ordinaria» ma in cui intervengano altri fattori di vulnerabilità sociale, economica o sanitaria.

In questi casi Lai-momo ha fornito un servizio flessibile dedicato nello specifico alle attività di informazione, progettazione, formulazione e attuazione di progetti educativi e di accompagnamento sociale individualizzati, progetti di animazione socio-educativa e culturale e progetti di comunità, valorizzando l'ottica interculturale, le esperienze di servizi specialistici realizzate nel territorio da oltre un decennio, il radicamento delle collaborazioni costruite nel tempo con la rete sociale dei Comuni che compongono il Distretto.

Il focus dell'intervento è la riformulazione delle modalità relazionali ritenute inadeguate fra la persona e il contesto di riferimento, sia all'interno del nucleo familiare sia al di fuori di esso, garantendo lo sviluppo di una mediazione tra l'individuo in difficoltà, le altre persone e le organizzazioni sociali. All'interno di questa cornice, la cooperativa ha realizzato inoltre due azioni specifiche di educativa condominiale in due stabili di edilizia residenziale pubblica ubicati nelle frazioni dei Comuni di Sala Bolognese e Crevalcore. Lo scopo, in queste due aree ad elevata marginalità, è stato quello di accompagnare e sostenere gli inquilini nella costruzione e condivisione di azioni positive e responsabili volte al miglioramento della qualità della vita di tutti i giorni, nel reciproco rispetto, attraverso un approccio interculturale.

### FAMI START-ER

Il progetto Start-ER (Salute Tutela e Accoglienza di Richiedenti e Titolari di Protezione Internazionale in Emilia-Romagna), avviato nel 2016 e concluso nel 2018, è stato realizzato nell'ambito del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 su tutto il territorio regionale, coinvolgendo tutte le Aziende USL e 12 enti del privato sociale afferenti territorialmente alle varie AUSL.

Start-ER ha l'obiettivo di implementare i servizi di tutela dei richiedenti e titolari di protezione internazionale (RTPI) in condizioni di vulnerabilità post-traumatica o con grave disagio sanitario, attraverso il rafforzamento delle competenze dei servizi pubblici in materia di individuazione, emersione e presa in carico della vulnerabilità e attraverso l'attivazione di percorsi di screening e presa in carico specialistica dei richiedenti sin dal momento successivo al trasferimento sul territorio regionale. Il progetto, pur erogando servizi di

supporto individuale ai destinatari, declinati non solo sulle loro specifiche esigenze di cura e riabilitazione ma anche in base alle specificità territoriali, ha anche mirato alla sistematizzazione di una metodologia di lavoro che – partendo dall’analisi, dalla valutazione e dalla valorizzazione delle esperienze maturate territorialmente – fosse applicabile a livello comune e sostenibile sul lungo periodo.

I partner di progetto, guidati dal capofila Azienda USL di Bologna, sono stati numerosi, diversificati per tipologia e competenze: le Aziende USL di Imola, Ferrara, Romagna, Modena, Reggio Emilia, Parma, Piacenza; Cooperativa sociale Camelot (nel ruolo di supporto al capofila), Cooperativa sociale Lai-momo, Associazione MondoDonna, Consorzio L’Arcoiaio, Cooperativa sociale Società Dolce, Associazione Trama di Terre, Cooperativa sociale Caleidos, Cooperativa sociale Dimora d’Abramo, CIAC Onlus, Fondazione autonoma Caritas Diocesana Piacenza-Bobbio, Società cooperativa sociale L’Ippogrifo.

Attualmente è in corso una nuova versione del progetto (Start-ER2), iniziata nel 2019, che oltre ad operare in continuità con il precedente attraverso le équipes multidisciplinari, si sta occupando della promozione di incontri e strumenti destinati all’alfabetizzazione sanitaria di base, la realizzazione di attività formative finalizzate al capacity building degli operatori e la creazione di una piattaforma web dedicata. In questa seconda versione coop. Lai-momo si occupa della produzione di video e infografiche informative sul progetto e della creazione del sito dedicato inserito nella pagina web dell’ASL di Bologna.



## SETTORE COMUNICAZIONE

### SERVIZI PER LA COMMISSIONE EUROPEA

#### CONSUMER CLASSROOM

Nell'ambito di un partenariato diretto da Expertise France (Francia), e comprendente i partner SIVECO (Romania, partner) e Dara (Irlanda, partner), Lai-momo partecipa da dicembre 2014 alla realizzazione del progetto Consumer Classroom, finanziato da DG Justice e Chafea. Consumer Classroom (CC) è la piattaforma interattiva dell'Unione europea pensata per promuovere l'educazione al consumo consapevole nelle scuole secondarie. Il sito riunisce una vasta biblioteca di risorse sull'educazione al consumo consapevole provenienti da tutta l'UE, insieme a strumenti interattivi e di collaborazione per aiutare gli insegnanti europei a preparare e condividere le lezioni con studenti e colleghi.

Lai-momo, partner del consorzio incaricato di gestire il progetto, si è occupata in particolare della promozione sui social network, del coordinamento educativo, della moderazione del sito, in particolare il servizio di supporto degli utenti della piattaforma, sia tramite l'ideazione di un sistema di messaggistica automatizzato sia garantendo un servizio di help desk online in tutte le lingue dell'Unione Europea. Inoltre ci siamo occupati del monitoraggio dei contenuti generati dagli utenti e della moderazione del forum della piattaforma. Le attività di promozione online si sono concentrate soprattutto sui Social Media, gestendo e animando una [pagina Facebook](#) che vede più di **60.000 likes** e realizzando campagne di Facebook advertising in tutti i paesi dell'Unione Europea. Inoltre abbiamo realizzato attività di Digital PR e una newsletter periodica indirizzata ad *influencers* nel campo dell'educazione al consumo consapevole. **L'80% dei 60.000 utenti registrati** nella piattaforma è stato raggiunto grazie alla promozione online.

### ECOKT - COMPASS DIGITAL SKILLS

Nell'ambito di un consorzio diretto da Expertise France (Francia), Lai-momo con i partner Siveco (Romania) e Dara (Irlanda) ha realizzato il progetto ECOKT, che ha costruito una piattaforma pilota, online e ad accesso libero, per la diffusione e l'incremento delle competenze digitali nella popolazione giovanile europea, finalizzate all'inserimento nel mercato del lavoro. Pensata per un target di giovani di età compresa tra i 15 e 30 anni, la piattaforma offre moduli di apprendimento a livello base e avanzato, organizzati secondo i principi del Project Based Learning, nelle quattro lingue dei paesi partner (italiano, inglese, francese e rumeno). L'obiettivo è la realizzazione di uno strumento innovativo e flessibile – che ha preso poi il nome di Compass Digital Skills – funzionale sia all'autoapprendimento sia come strumento per docenti, educatori e formatori.



Il progetto è finanziato dalla DG Connect della Commissione Europea ed è stato presentato a Roma, Bruxelles e, il 22 gennaio 2019, a Bologna. L'evento si è svolto nella sede della Città Metropolitana, alla presenza di giornalisti, rappresentanti delle istituzioni, delle ONG, del mondo dell'impresa e della scuola. Hanno introdotto l'evento l'assessore alle Relazioni europee e internazionali e al Lavoro, Marco Lombardo, e hanno partecipato Dimitri Tartari, responsabile di [Agenda Digitale – Regione Emilia-Romagna](#), e Gabriele Benassi, rappresentante del [servizio Marconi TSI](#), di docenti impegnati in progetti legati al digitale.

GRANT



## MIRAGE - MIGRANT INTEGRATION FOR GROWTH IN EUROPE



Il progetto MIraGe - Migrant Integration for Growth in Europe, co-finanziato dalla Commissione europea DG Home, ha l'obiettivo di favorire l'integrazione lavorativa dei Cittadini dei Paesi terzi nel mercato del lavoro dei Paesi europei in cui risiedono. Il progetto prevede di avere un impatto significativo nei mercati del lavoro degli Stati membri coinvolti e dell'Unione europea nel suo complesso. Si propone, da un lato, di aumentare sostanzialmente l'interesse dei datori di lavoro europei nell'impiegare manodopera migrante all'interno del proprio personale, dall'altro, di testare e promuovere un metodo di lavoro innovativo e multi-stakeholder per affrontare l'integrazione dei Cittadini di paesi terzi (TCN) nel mercato del lavoro degli 8 Paesi partner (Bulgaria, Svezia, Italia, Francia, Austria, Cipro, Romania, Ungheria). A una fase iniziale di indagine tra i datori di lavoro di ciascun Paese, volta ad identificare le attitudini e le pratiche locali di integrazione nel mercato del lavoro dei cittadini di Paesi terzi, è seguita la realizzazione di un Handbook di buone pratiche tradotto in 9

lingue europee, reso disponibile sul sito del progetto [www.mirageproject.eu](http://www.mirageproject.eu), su cui verranno fondati dei corsi di formazioni destinati ai datori di lavoro e ai TCN. Il progetto ha una durata di 36 mesi (dicembre 2018 - novembre 2022).

## DIRECTION EMPLOYMENT



Il progetto, finanziato nell'ambito del EEA and Norway Grants, si pone come obiettivo principale la creazione di un modello educativo innovativo e sperimentale da applicare in diversi contesti regionali dell'UE (Bulgaria, Lituania, Irlanda, Italia, Slovenia e Portogallo), al fine di preparare i giovani appartenenti a gruppi altamente emarginati ai cambiamenti strutturali del mercato del lavoro, sempre più digitalizzato. Il progetto mira a liberare il potenziale dei giovani NEET, in particolare a coloro che sono soggetti a diversi tipi di discriminazione (Rom, LGBT, richiedenti asilo, madri single) applicando un modello sperimentale, basato su pedagogia progressiva,

metodologie integrali e **gamification**. Sono previsti 3 cicli annuali di reclutamento di circa 30 giovani NEET per Paese partner all'anno, cui seguono i corsi di formazione in aula in materia di competenze digitali, e una fase di monitoraggio post-formazione. Il progetto ha una durata di 42 mesi (ottobre 2018 - marzo 2022). Una presentazione del progetto si è svolta nella sede di Via Boldrini in aprile 2019.

### AMARE-EU

Il progetto europeo AMARE-EU (A Multicultural Approach to Resilience) si propone di rendere le città più resilienti attraverso l'inclusione delle/i cittadine/i che, a causa di fattori linguistici, sociali, economici e culturali, corrono rischi più elevati in caso di emergenze (naturali o causate dall'uomo). A partire da questo approccio multiculturale, AMARE-EU ha identificato soluzioni concrete, economiche e di facile applicazione, indirizzate alle amministrazioni urbane, per coinvolgere e informare le/i cittadine/i non native/i, rendendo così la propria città un luogo migliore e più sicuro in cui vivere con il contributo di tutti.

In particolare, AMARE-EU mette a disposizione sul suo sito, una serie di strumenti: un kit di auto-valutazione, che permette alle singole città di stimare il proprio grado di resilienza; una libreria online su resilienza, multiculturalità e partecipazione attiva e di materiali su riduzione del rischio, linee guida in caso di catastrofe e buone pratiche; un toolkit con una serie di linee guida e esempi, a disposizione di amministratrici/ori locali, per aiutarle/i a raggiungere l'obiettivo del progetto e a costruire comunità più solide, coese e sicure.



## SERVIZI PER ENTI TERRITORIALI

### BOLOGNA CARES

Dal 2014, Lai-momo gestisce "Bologna Cares!", la campagna di comunicazione attraverso la quale il Comune di Bologna intende sensibilizzare la cittadinanza sul tema della protezione dei richiedenti asilo e dei rifugiati e comunicare le attività che nella città di Bologna sono messe in campo da istituzioni e privato sociale per fare fronte ai bisogni dell'accoglienza. Il servizio è svolto nell'ambito del Sistema Protezione Richiedenti Asilo e Rifugiati (SPRAR) di Bologna, poi SIPROIMI, gestito da ASP Città di Bologna per il Comune di Bologna con finanziamento del Ministero dell'Interno.

Nel 2017 è iniziata la nuova progettualità SPRAR 2017/2019 e, in seguito a gara ad evidenza pubblica, Lai-momo si è classificata prima per la gestione del sito e dei social network della campagna "Bologna Cares!" e la raccolta ed elaborazione dati. L'attività è proseguita nel 2019.

In questo ambito Lai-momo ha organizzato l'iniziativa "**VIP - Very Important Persons**", mostra fotografica di Francesco Guidicini e installazione architettonica di Simone Gheduzzi, inaugurata Mercoledì 18 dicembre 2019, **giornata internazionale dei diritti dei Migranti**. Nata dalla volontà di rappresentare uno degli elementi fondamentali dei percorsi di inserimento delle persone accolte nel **progetto SPRAR-SIPROIMI**, afferenti al territorio dell'Area metropolitana, **la relazione tra le persone**, gli artisti si sono basati sulle **storie di inserimento nel tessuto territoriale** dei beneficiari accolti a Bologna, sottolineando le **relazioni significative** create con altri cittadini, sia dal punto di vista lavorativo che sociale. La mostra è stata inaugurata il 18 dicembre, giornata dei Diritti dei Migranti, nella Sala Cavazza del Quartiere Santo Stefano, alla presenza delle autorità, degli autori e di alcuni beneficiari ritratti.



**VIP**  
*Very Important Persons*  
Storie di accoglienza e relazione

Inaugurazione mercoledì 18 dicembre alle 17.30, Sala Cavazza del Quartiere S. Stefano (Via S. Stefano 119).  
A seguire, ci vediamo alle 20.15 in Cappella Farnese (Palazzo d'Accursio, Piazza Maggiore 6) per la presentazione del libro "Bologna Cares!" e per il concerto del coro Farthan



## ALTRI PROGETTI

### RIVISTA AFRICA E MEDITERRANEO

Lai-momo pubblica dal 1995 la rivista Africa e Mediterraneo. La rivista si avvale di peer review anonima e a partire dal 2016 è pubblicata a colori anche nell'interno. Durante le giornate della Children Bookfair, il 2 aprile, nella sede di Lai-momo in Via Boldrini 14/G, è stato presentato il numero 89 di *Africa e Mediterraneo*, il primo dossier di una rivista italiana dedicato al mercato del libro in Africa, con la partecipazioni del co-curatore Raphael Thierry e di due editori di libri per ragazzi, che da diversi anni partecipano alla Children's Book Fair: Paulin Assem (éd. Ago Media, Lomè/Togo) e Agnes Gyr-Ukunda (éd. Bakame, Kigali/Rwanda).

Nel 2019 sono stati pubblicati due numeri: "Vivre sur le seuil: Rencontres congolaises" prodotto nell'ambito del progetto di ricerca PRIN, condotto dall'Università della Calabria in collaborazione con Università di Milano La Statale, Università di Napoli L'Orientale, Université de Lorraine; "Emergenza, comunità, resilienza", contenente anche i risultati del progetto europeo AMARE-EU. Il numero 1/2019 è stato presentato a Bruxelles nell'ambito di un convegno internazionale con partecipanti italiani, europei e africani, a novembre 2019.



## CRINALI

Nel 2018-2019 Lai-momo ha portato avanti il progetto "[Crinali – luoghi di incontro](#)", in partnership con l'[Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese](#), con il sostegno del MiBAC e di SIAE, nell'ambito dell'iniziativa "Sillumina – Copia privata per i giovani, per la cultura". Il progetto ha creato 13 eventi musicali, dieci laboratori e più di 500 partecipanti in 11 luoghi dell'Appennino bolognese, per dare percorsi di formazione e di valorizzazione delle competenze di giovani musicisti under 35, sia nativi che richiedenti asilo ospiti nelle strutture di accoglienza dell'Appennino, guidati da Maestri di fama internazionale come Paolo Fresu, Maurizio Geri, Claudio Carboni, Reda Zine, Kalifa Kone, Fabio Mina, Luca Troiani, Alessandro Marchi, Carlo Maver.



L'evento di chiusura della rassegna Crinali si è tenuto **venerdì 22 marzo al Polo formativo, produttivo e di accoglienza di Lama di Reno** (frazione di Marzabotto), con i saluti ufficiali di **Romano Franchi**, sindaco di Marzabotto, e **Totò Martello**, sindaco di Lampedusa e Linosa; e la performance dei due artisti **Kalifa Kone** e **Fabio Mina**, già coinvolti durante alcuni laboratori e concerti della rassegna.

## SNAPSHOTS FROM THE BORDERS

Dal 2019 Lai-momo fa parte della rete di partner di Snapshot From The Borders, un progetto cofinanziato dall'Unione Europea (linea di budget DEAR EuropeAid), gestito da 35 partner, autorità locali di confine e organizzazioni della società civile, con capofila il Comune di Lampedusa. Esso mira a sviluppare una comprensione critica dei decisori politici europei, nazionali e locali e dell'opinione pubblica sulle **interdipendenze globali che determinano i flussi migratori verso i confini europei**, nella prospettiva di raggiungere gli obiettivi di sviluppo sostenibile OSS/SDGs, in particolare gli obiettivi 1, 5, 10 11 e 16. In questo ambito, Sandra Federici e il presidente di Lai-momo hanno partecipato alle celebrazioni della memoria del naufragio del 3 ottobre 2013 sull'Isola di Lampedusa.



## CLARINET

Dal 2019 Lai-momo è entrata a far parte dei partner del Progetto CLARINET – Communication of Local AuthoRities for INtegration in European Towns – che nasce con l’obiettivo di sensibilizzare i cittadini europei sul contributo della migrazione nelle nostre società. Nella prima fase del progetto sono state identificate e promosse, attraverso l’istituzione di un **Premio europeo**, le buone pratiche di comunicazione pubblica realizzate da Enti Locali a livello europeo sui temi legati alla migrazione e all’integrazione. Successivamente, sono stati fatti percorsi di formazione e supporto sulla comunicazione agli Enti Locali coinvolti nel partenariato. Per Clarinet Lai-momo ha realizzato il sito web [clarinetproject.eu](http://clarinetproject.eu), utilizzando inoltre un linguaggio immediato e una struttura essenziale ideata per facilitare la navigazione e la *User Experience*. Sul sito è inoltre possibile effettuare una **ricerca delle candidature per Paese europeo e/o per tipologia di campagna** (*Web e social media, Media tradizionali e Eventi*), oltre ad accedere ad un’anteprima dei progetti candidati al Premio. Per una fruizione semplificata delle informazioni il sito è disponibile in **8 lingue** (italiano, inglese, tedesco, sloveno, ungherese, bulgaro, greco e rumeno), mentre le iniziative candidate sono descritte in un abstract in inglese.



### 3. RISULTATI ECONOMICI

I PRINCIPALI DATI ECONOMICO PATRIMONIALI ESERCIZI 2017-2019

	<b>2019</b>	<b>2018</b>	<b>2017</b>
Fatturato totale	3.773.718	5.977.997	8.118.638
Valore aggiunto	1.434.704	2.541.865	3.559.061
Risultato netto di esercizio	128.433	690.843	1.358.778
Patrimonio netto	-5.192.254	-5.101.775	4.562.156
Capitale sociale sottoscritto e versato	6.197	6.197	6.197

DETTAGLIO CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO SECONDO IL METODO DEL VALORE AGGIUNTO

	<b>2019</b>	<b>2018</b>	<b>2017</b>
Ricavi netti	3.773.718	5.977.997	8.118.638
Costi esterni	2.339.014	3.436.132	4.559.577
<b>VALORE AGGIUNTO</b>	<b>1.434.704</b>	<b>2.541.865</b>	<b>3.559.061</b>
Costo del lavoro	1.880.042	2.114.766	1.793.128
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	<b>-445.338</b>	<b>427.099</b>	<b>1.765.933</b>
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	67.485	94.053	201.330
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>-512.823</b>	<b>333.046</b>	<b>1.564.603</b>
Altri proventi - - -	641.575	361.654	-
Proventi e oneri finanziari	-319	-3.857	5.352
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>128.433</b>	<b>690.843</b>	<b>1.559.251</b>
Imposte sul reddito	18.946	57.226	200.473
<b>RISULTATO NETTO</b>	<b>109.487</b>	<b>690.843</b>	<b>1.358.778</b>

DETTAGLIO STATO PATRIMONIALE

	<b>2019</b>	<b>2018</b>	<b>2017</b>
Immobilizzazioni immateriali nette	23.163	41.972	31.014
Immobilizzazioni materiali nette	632.720	645.633	606.873
Partecipazioni e altre immobilizzazioni finanziarie	19.171	19.621	5.516
<b>CAPITALE IMMOBILIZZATO A</b>	<b>675.054</b>	<b>707.226</b>	<b>643.403</b>
Rimanze di magazzino	347	349	403
Crediti verso clienti	2.243.169	2.743.473	4.266.548
Altri crediti	363.312	78.770	1.842.312
Ratei e risconti attivi	63.823	91.977	95.569
<b>ATTIVITÀ D'ESERCIZIO A BREVE TERMINE B</b>	<b>2.670.651</b>	<b>2.914.569</b>	<b>6.204.832</b>
Debiti verso fornitori	551.865	1.228.007	1.363.053
Debiti tributari e previdenziali	83.274	86.586	201.152
Altri debiti	107.287	117.886	353.522
Ratei e risconti passivi	276.874	265.544	95.569
<b>PASSIVITA' D'ESERCIZIO A BREVE TERMINE C</b>	<b>1.019.300</b>	<b>1.698.023</b>	<b>2.013.296</b>
<b>CAPITALE D'ESERCIZIO NETTO B-C=D</b>	<b>1.651.351</b>	<b>1.216.546</b>	<b>4.191.536</b>
Trattamento di fine rapporto	303.053	297.895	201.825
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)			
Altre passività a medio e lungo termine	665	665	665
<b>PASSIVITA' A MEDIO E LUNGO TERMINE E</b>	<b>303.718</b>	<b>298.560</b>	<b>202.490</b>
<b>CAPITALE INVESTITO A+D-E=F</b>	<b>2.022.687</b>	<b>1.625.212</b>	<b>4.632.449</b>

Patrimonio netto	-5.192.254	-5.101.775	4.562.156
Posizione finanziaria netta a breve termine	3.319.113	3.617.294	328.719
Posizione finanziaria netta a lungo termine	-149.546	-140.731	240.823
<b>MEZZI PROPRI E INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO</b>	<b>2.022.687</b>	<b>1.625.212</b>	<b>4.474.260</b>